



# LE CARATTERISTICHE DELL'OCCUPAZIONE

Anno 2019

## Indice

<b>La base occupazionale secondo il sesso e l'età .....</b>	<b>4</b>
<b>Il livello di istruzione degli occupati .....</b>	<b>7</b>
<b>Il lavoro degli stranieri .....</b>	<b>10</b>
<b>L'occupazione secondo i settori economici e le professioni .....</b>	<b>13</b>
La collocazione settoriale degli occupati .....	13
Le professioni degli occupati .....	16
<b>Gli occupati nel terziario avanzato .....</b>	<b>17</b>

*Pubblicato nel mese di Novembre 2020*

**I numeri più significativi**

<b>70,7%</b>	Tasso di occupazione maschile 15-64 anni
<b>57,8%</b>	Tasso di occupazione femminile 15-64 anni
<b>19,9%</b>	Quota di occupati di 15-34 anni sul totale
<b>22,1%</b>	Quota di occupati di 15-34 anni sul totale - Italia
<b>15,0%</b>	Quota di occupati stranieri sul totale
<b>1.609.705</b>	Occupati nei Servizi e nel Commercio
<b>87,1%</b>	Incidenza degli occupati nei Servizi e nel Commercio sul totale degli occupati
<b>22,6%</b>	Incidenza degli occupati nel Terziario avanzato sul totale degli occupati
<b>15,3%</b>	Incidenza degli occupati nel Terziario avanzato sul totale degli occupati - Italia

## La base occupazionale secondo il sesso e l'età

Il tasso di occupazione femminile (>15 anni) nell'area romana permane su livelli mediamente superiori a quelli regionale e nazionale, raggiungendo il 43,2% a fronte rispettivamente del 39,9% del Lazio e il 36,7% del totale Italia. Analogamente il tasso di occupazione femminile nella fascia di età 15-64 è a Roma considerevolmente superiore agli altri riferimenti territoriali (57,8%) e marca una distanza ancora più elevata (Tab. 1).

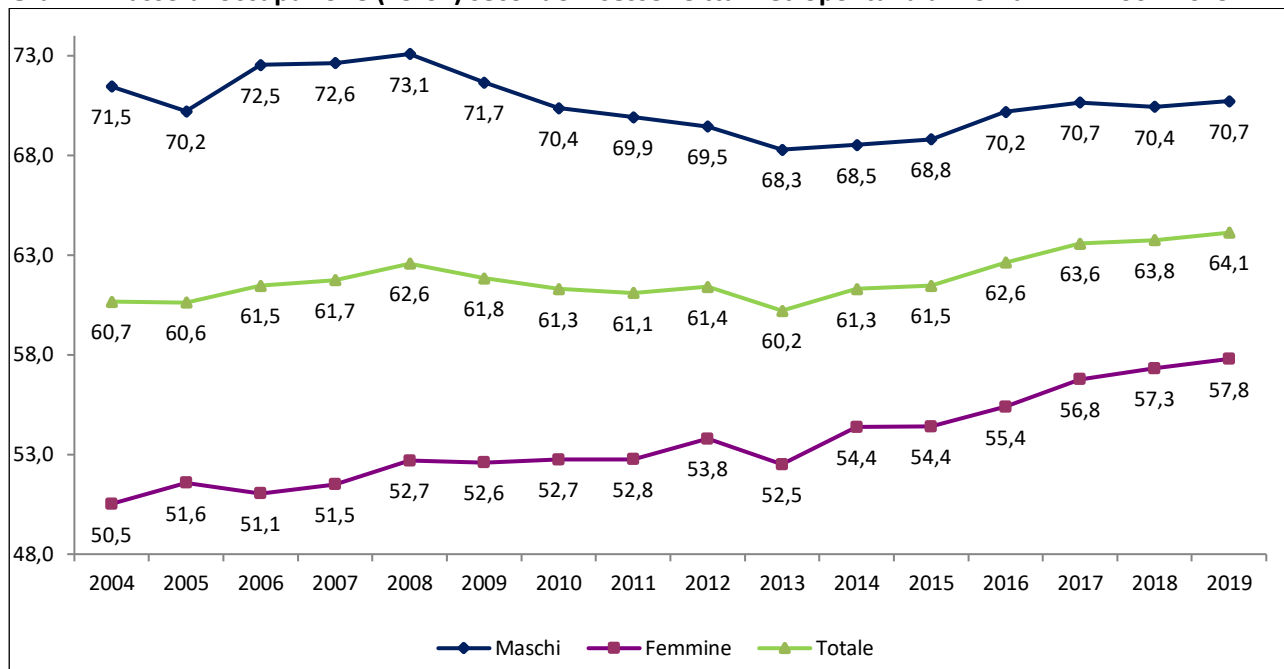
**Tab. 1 - Tassi di occupazione secondo il sesso. Città metropolitana di Roma, Regione Lazio e Italia. Anno 2019**

Riferimento territoriale	Tasso di occupazione >15 anni			Tasso di occupazione 15-64 anni		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Città metropolitana di Roma	56,9	43,2	49,7	70,7	57,8	64,1
Regione Lazio	55,2	39,9	47,2	69,1	53,6	61,2
Italia	53,8	36,7	44,9	68,0	50,1	59,0

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma su dati Istat, Rilevazione sulle Forze di lavoro

Analizzando l'andamento degli indicatori nel lungo periodo, si osserva come la componente femminile, pur mantenendo tassi di occupazione inferiori a quelli maschili, abbia mostrato a Roma nel corso del tempo una tenuta complessivamente migliore (Graf. 1).

**Graf. 1 - Tasso di occupazione (15-64) secondo il sesso. Città metropolitana di Roma. Anni 2004-2019**



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma su dati Istat, Rilevazione sulle Forze di lavoro

La perdita di posti di lavoro avvenuta dopo il 2008 ha colpito soprattutto alcuni settori trainanti del mercato a forte prevalenza maschile (costruzioni, manifattura), pesando soprattutto sugli occupati uomini. Le donne, al contrario, hanno fatto registrare un tasso di occupazione in costante crescita (fatta eccezione per il 2013) e un ammontare di occupate sostanzialmente costante o in lieve incremento anche negli anni peggiori della crisi, quando l'occupazione maschile ha sofferto le maggiori criticità e successivamente in evidente costante crescita (Tab. 2).

**Tab. 2 - Occupati secondo il sesso. Città metropolitana di Roma. Valori assoluti e variazioni percentuali sull'anno precedente. Anni 2004-2019**

Anno	Valori assoluti			Variazioni percentuali sull'anno precedente		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
2004	892.004	666.482	1.558.486	-	-	-
2005	883.818	682.640	1.566.458	-0,9	2,4	0,5
2006	916.115	672.810	1.588.925	3,7	-1,4	1,4
2007	924.710	682.700	1.607.410	0,9	1,5	1,2
2008	937.463	706.582	1.644.045	1,4	3,5	2,3
2009	929.642	712.629	1.642.271	-0,8	0,9	-0,1
2010	928.069	723.723	1.651.792	-0,2	1,6	0,6
2011	924.437	730.308	1.654.745	-0,4	0,9	0,2
2012	929.010	750.401	1.679.411	0,5	2,8	1,5
2013	944.597	753.700	1.698.298	1,7	0,4	1,1
2014	972.052	793.920	1.765.972	2,9	5,3	4,0
2015	977.598	792.912	1.770.510	0,6	-0,1	0,3
2016	990.980	805.952	1.796.932	1,4	1,6	1,5
2017	1.004.331	828.825	1.833.156	1,3	2,8	2,0
2018	1.006.444	835.740	1.842.183	1,6	3,7	2,5
2019	1.002.416	845.362	1.847.778	-0,4	1,2	0,3
Variazione 2008-2019	64.953	138.780	203.733	6,9	19,6	12,4

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma su dati Istat, Rilevazione sulle Forze di lavoro

Nel complesso le occupate sono cresciute nell'intero periodo 2008-2019 di oltre 138mila unità (+19,6%), con incrementi registrati in tutte le annualità (salvo il 2015). Per gli uomini, al contrario, si sono registrati aumenti di minore entità, con un bilancio positivo del periodo di circa 64mila occupati, pari al +6,9%.

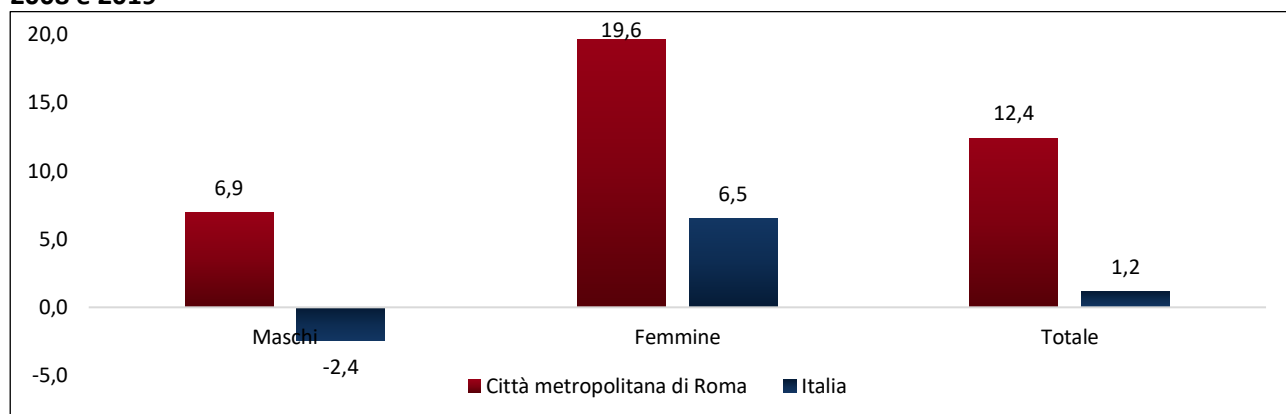
Il divario è altrettanto evidente nella media nazionale, dove fra il 2008 e il 2019 le donne occupate sono aumentate di circa 602mila unità (+6,5%) a fronte di una perdita di oltre 332mila posti di lavoro maschile, pari al -2,4% (Tab. 3 e Graf. 2).

**Tab. 3 - Occupati secondo il sesso. Città metropolitana di Roma e Italia. Variazione assoluta e percentuale. Anni 2008 e 2019**

Riferimento territoriale	Maschi		Femmine		Totale	
	var. assoluta	var. %	var. assoluta	var. %	var. assoluta	var. %
Città metropolitana di Roma	64.953	6,9	138.780	19,6	203.733	12,4
Italia	-332.701	-2,4	602.220	6,5	269.518	1,2

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma su dati Istat, Rilevazione sulle Forze di lavoro

**Graf. 2 - Occupati secondo il sesso. Città metropolitana di Roma e Italia. Variazione percentuale. Anni 2008 e 2019**



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma su dati Istat, Rilevazione sulle Forze di lavoro

Tuttavia, anche se in aumento fra il 2008 e il 2019 l'incidenza del lavoro femminile resta inferiore a quella dell'altro sesso. A Roma è passata dal 43% al 45,8% nel periodo, mentre a livello nazionale, dove la distanza uomini-donne è ancora più ampia, si è passati dal 40,1% al 42,3% (Tab. 4).

**Tab. 4 - Occupati secondo il sesso. Città metropolitana di Roma e Italia. Composizione percentuale. Anni 2008 e 2019**

Riferimento territoriale	Maschi		Femmine	
	2008	2019	2008	2019
Città metropolitana di Roma	57,0	54,2	43,0	45,8
Italia	59,9	57,7	40,1	42,3

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma su dati Istat, Rilevazione sulle Forze di lavoro

Considerando la composizione degli occupati per classi di età, nel 2019 si evidenzia una presenza piuttosto limitata di giovani di 25-34 anni (16,4% a Roma e 17,5% in media nazionale) e una quota di 35-44enni inferiore alla classe successiva (Tab. 5).

**Tab. 5 - Occupati secondo l'età. Città metropolitana di Roma e Italia. Composizione percentuale. Anni 2018-2019**

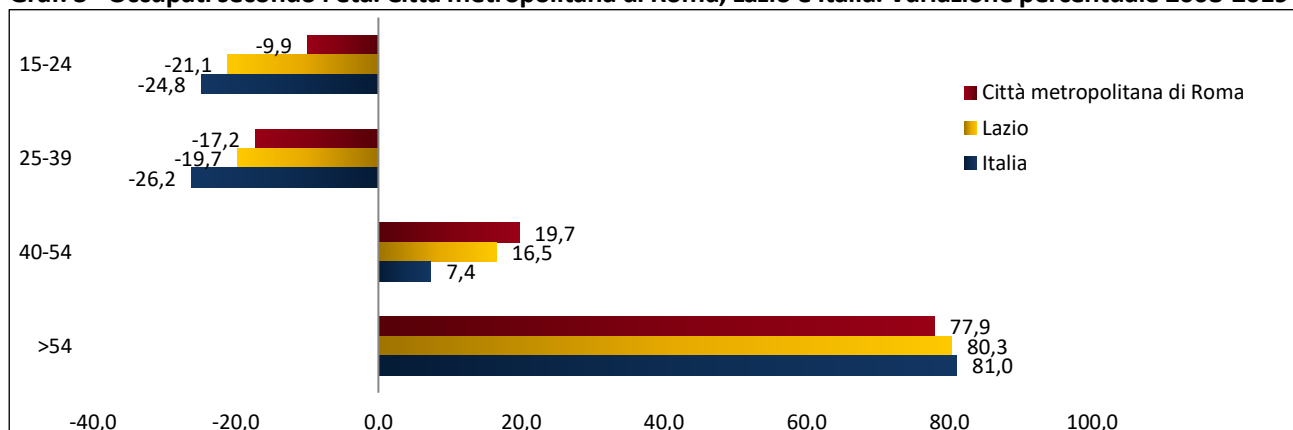
Età	Città metropolitana di Roma		Italia	
	2008	2019	2008	2019
15-24	4,4	3,5	6,3	4,6
25-34	23,2	16,4	23,9	17,5
35-44	32,4	26,2	31,7	25,3
45-54	25,6	31,0	25,8	30,5
55-64	12,7	20,1	10,6	19,2
> 64	1,7	2,7	1,7	2,9
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma su dati Istat, Rilevazione sulle Forze di lavoro

Rispetto al 2008 si nota un'importante diminuzione del peso degli occupati fra i 25 e i 44 anni, cui si affianca un costante aumento della quota dei lavoratori più maturi.

Considerando le variazioni percentuali intervenute fra il 2008 e il 2019, si può rilevare con grande evidenza come le diminuzioni più consistenti si siano verificate proprio nelle classi più giovani (15-24 e 25-39 anni), cui è corrisposto un notevole ampliamento del peso delle classi più adulte (Graf. 3).

**Graf. 3 - Occupati secondo l'età. Città metropolitana di Roma, Lazio e Italia. Variazione percentuale 2008-2019**



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma su dati Istat, Rilevazione sulle Forze di lavoro

Questa dinamica è stata indotta oltre che dai cambiamenti della struttura della popolazione, che vede assottigliarsi le classi più giovani con un invecchiamento progressivo della base occupazionale, anche dall'allungamento della vita lavorativa dovuto ai nuovi requisiti previdenziali, che hanno determinato la permanenza dei meno giovani al lavoro. All'aumento del peso degli occupati più 'maturi' corrisponde una importante diminuzione dell'apporto dei giovani.

### Il livello di istruzione degli occupati

Gli occupati residenti sul territorio metropolitano romano sono mediamente più istruiti della media nazionale. Sul milione e 847mila occupati nell'area romana oltre 614mila sono i laureati (il 33,3% del totale) e oltre 768mila posseggono un diploma di scuola secondaria superiore (41,6%) (Tab. 6).

**Tab. 6 - Occupati secondo il titolo di studio e il sesso. Città metropolitana di Roma e Italia. Valori assoluti e composizione percentuale. Anno 2019**

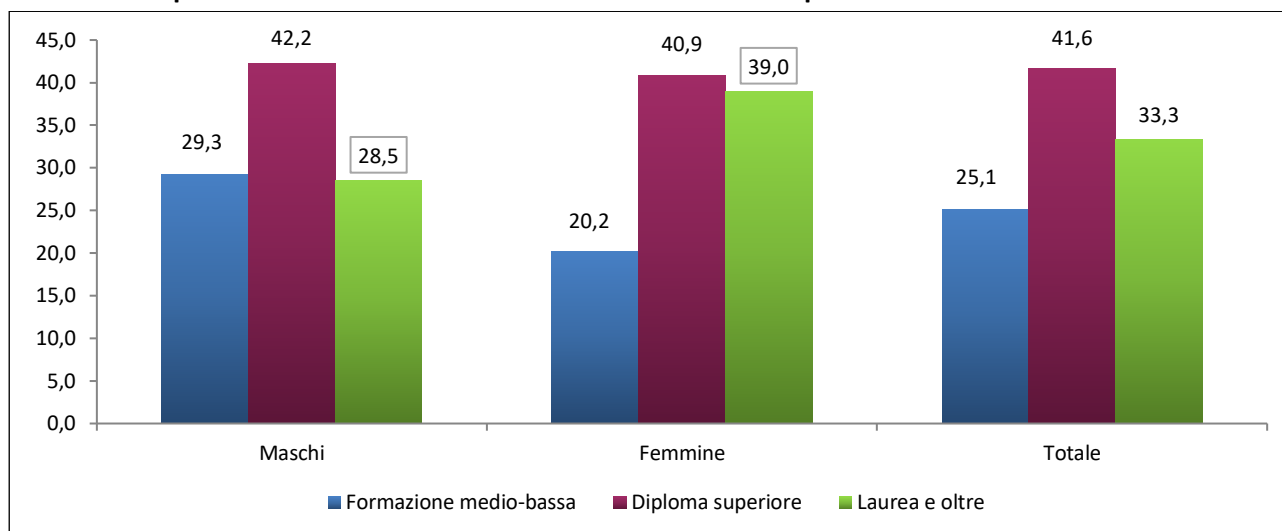
Livello di istruzione	Città metropolitana di Roma				Italia			
	Totale		Maschi	Femmine	Totale		Maschi	Femmine
	v.a.	%	%	%	v.a.	%	%	%
Formazione medio-bassa	463.836	25,1	29,3	20,2	8.775.566	37,6	42,9	30,3
Diploma superiore	768.995	41,6	42,2	40,9	9.121.456	39	38,7	39,5
Laurea e oltre	614.947	33,3	28,5	39	5.462.845	23,4	18,4	30,2
<b>Totale</b>	<b>1.847.778</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>23.359.867</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma su dati Istat, Rilevazione sulle Forze di lavoro

Al confronto, il dato nazionale mostra un'incidenza significativamente inferiore degli occupati laureati (23,4%, -9,9 punti rispetto a Roma) e corrispondentemente una quota maggiore di occupati con formazione medio-bassa (37,6%, +12,5 punti rispetto all'area romana).

Distinguendo fra i sessi, le donne occupate con livelli di istruzione elevati raggiungono il 39% del totale nell'area della Città metropolitana di Roma, a fronte del corrispettivo 28,5% registrato fra i colleghi dell'altro sesso (Graf. 4).

**Graf. 4 - Occupati secondo il sesso e il titolo di studio. Città metropolitana di Roma. Anno 2019**



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma su dati Istat, Rilevazione sulle Forze di lavoro

Questo risultato è determinato anche dal fenomeno della *selezione positiva*, che fa sì che la percentuale di laureate fra le donne superi abbondantemente quella registrata tra gli uomini e, in generale, rende il bacino delle occupate decisamente più competente e specializzato di quello degli occupati.

Il fenomeno della selezione positiva, particolarmente presente nel mercato del lavoro italiano, ha origine dalla bassa partecipazione delle donne poco istruite e qualificate al mercato del lavoro, partecipazione molto più bassa rispetto a quanto non accada in molti altri paesi, soprattutto del nord Europa. Ciò comporta livelli di istruzione delle donne occupate decisamente superiori a quelli degli uomini occupati ed anche degli stessi livelli di istruzione rilevati sull'intera popolazione femminile.

In termini più dettagliati, scontata la minore scolarizzazione della manodopera in età compresa fra i 15 e i 24 anni, la quota di laureati è del 40,1% tra i giovani adulti (25-34) e del 37,6% tra i lavoratori e le lavoratrici in età compresa fra i 35 e i 44 anni (Tab. 7).

**Tab. 7 - Occupati secondo l'età e il titolo di studio. Città metropolitana di Roma. Anno 2019**

Età	Titolo di studio				
	Lic. elem. o meno	Lic. media o dip. triennale	Diploma superiore	Laurea e oltre	Totale
15-24	0,5	26,1	63,5	9,9	100,0
25-34	2,5	16,1	41,3	40,1	100,0
35-44	2,0	21,2	39,2	37,6	100,0
45-54	1,6	26,9	40,8	30,7	100,0
55-64	2,7	24,7	43,2	29,3	100,0
> 64	7,4	16,6	35,6	40,5	100,0
<b>Totale</b>	<b>2,2</b>	<b>22,9</b>	<b>41,6</b>	<b>33,3</b>	<b>100,0</b>

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma su dati Istat, Rilevazione sulle Forze di lavoro

Ad un'elevata scolarizzazione, peraltro, sembra corrispondere un'alta probabilità di rimanere nel mercato del lavoro anche oltre l'età pensionabile. Nella fascia di età over 64 anni, infatti, la probabilità di trovare laureati tra la manodopera dell'area romana è pari addirittura al 40,5%.

Inoltre, sempre osservando la tabella 7, si può rilevare come accanto alla progressiva scolarizzazione della manodopera romana – che comporta una diminuzione della quota di coloro che posseggono al massimo la licenza elementare al diminuire dell'età – vi sia comunque una porzione seppure esigua di giovanissimi lavoratori con un basso livello di istruzione (26,1% di 15-24enni con la sola scuola dell'obbligo o un diploma triennale).

Ma i tassi di occupazione sono fortemente correlati con il titolo di studio: una migliore formazione e un'elevata istruzione scolastica comportano maggiori opportunità di lavoro (Tab. 8).

**Tab. 8 - Tasso di occupazione (>15 anni) secondo il titolo di studio. Città metropolitana di Roma, Regione Lazio e Italia. Anni 2008 e 2019**

Livello di istruzione	Città metropolitana di Roma		Regione Lazio		Italia	
	2008	2019	2008	2019	2008	2019
Formazione medio-bassa	32,0	31,7	31,5	30,3	33,9	31,2
Diploma superiore	60,3	55,3	60,0	54,3	62,2	56,7
Laurea e oltre	72,9	71,1	71,9	69,8	72,9	70,2
<b>Tasso di occupazione totale</b>	<b>49,2</b>	<b>49,7</b>	<b>47,3</b>	<b>47,2</b>	<b>45,8</b>	<b>44,9</b>

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma su dati Istat, Rilevazione sulle Forze di lavoro



Il titolo universitario è quello che sembra garantire le maggiori probabilità di collocazione sul mercato del lavoro: a Roma nel 2019 tra gli occupati con più di 15 anni un laureato ha 71,1 possibilità su 100 di lavorare, un diplomato 55,3. Chi possiede una formazione inferiore al diploma ha invece appena 31,7 possibilità su 100 di essere occupato. Ciò vale anche negli altri ambiti territoriali considerati, sebbene Roma sembri offrire ai laureati migliori opportunità occupazionali di quanto avvenga nel Lazio o nella media nazionale.

Non si può fare a meno, tuttavia, di notare come rispetto al 2008 le pur elevate opportunità occupazionali dei laureati si siano ridotte tanto a Roma quanto e più marcatamente al livello nazionale.

L'analisi distinta per genere fa emergere come tra le donne il titolo di studio abbia effetti ancora più pervasivi e la forbice nei tassi di occupazione sia notevolmente più ampia di quanto accada per gli uomini, che sembrano trovare occupazione anche se in possesso di bassi titoli di studio (Tab. 9).

**Tab. 9 - Tasso di occupazione (>15 anni) secondo il titolo di studio e il sesso. Città metropolitana di Roma. Anno 2019**

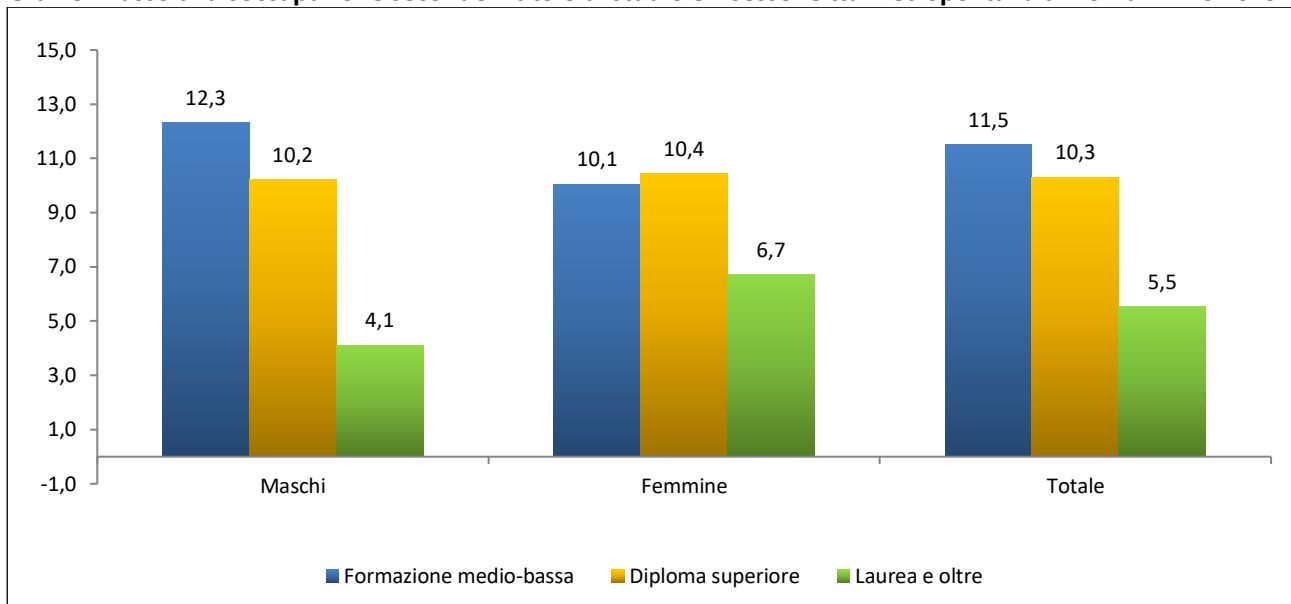
Livello di istruzione	Città metropolitana di Roma		
	Maschi	Femmine	Totale
Formazione medio-bassa	42,0	22,3	31,7
Diploma superiore	62,3	48,6	55,3
Laurea e oltre	74,1	68,7	71,1
<b>Tasso di occupazione totale</b>	<b>56,9</b>	<b>43,2</b>	<b>49,7</b>

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma su dati Istat, Rilevazione sulle Forze di lavoro

Solo il 22,3% delle donne con formazione medio-bassa, infatti, riesce a trovare un impiego, mentre il 42% gli uomini occupati con lo stesso livello di istruzione risultano occupati; tale percentuale sale al 48,6% tra le donne con un diploma e al 68,7% tra le laureate.

Non dissimili sono i risultati se, specularmente, si considera la ricerca di lavoro. Tra gli uomini il tasso di disoccupazione di chi possiede una bassa formazione è il triplo di coloro che possiedono una laurea (12,3% contro 4,1%) (Graf. 5).

**Graf. 5 - Tasso di disoccupazione secondo il titolo di studio e il sesso. Città metropolitana di Roma. Anno 2019**



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma su dati Istat, Rilevazione sulle Forze di lavoro

Tra le donne la distanza è minore ma comunque molto elevata, poiché il tasso di disoccupazione raggiunge il 10,1% tra le donne che posseggono titoli di studio medio-bassi, mentre è del 6,7% tra quelle con un titolo universitario.

## Il lavoro degli stranieri

Un peso molto significativo sulle dinamiche complessive dell'occupazione negli ultimi anni è stato fornito dal lavoro degli stranieri. Nell'area romana esso ha contribuito in maniera decisiva all'aumento del numero degli occupati; al livello nazionale ha mostrato un andamento crescente anche mentre la base occupazionale autoctona veniva drasticamente erosa dalla crisi (Tab. 10).

**Tab. 10 - Occupati secondo la cittadinanza. Città metropolitana di Roma, Regione Lazio e Italia. Valori assoluti 2019 e variazioni assolute sul 2008**

Cittadinanza	2019			Variazione assoluta 2008-2019		
	Città metropolitana di Roma	Regione Lazio	Italia	Città metropolitana di Roma	Regione Lazio	Italia
Italiani	1.570.595	2.043.768	20.854.680	68.508	29.378	-545.578
Stranieri	277.183	342.173	2.505.186	135.225	171.975	815.096
<b>Totale</b>	<b>1.847.778</b>	<b>2.385.941</b>	<b>23.359.866</b>	<b>203.733</b>	<b>201.353</b>	<b>269.518</b>
<b>% Stranieri sul totale</b>	<b>15,0</b>	<b>14,3</b>	<b>10,7</b>			

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma su dati Istat, Rilevazione sulle Forze di lavoro

Considerando l'intera popolazione, nel periodo 2008-2019 il peso dei cittadini di origine straniera sulla popolazione totale è cresciuto sensibilmente, passando nella città metropolitana di Roma dall'8,9% del 2008 al 12,8% del 2019; a livello nazionale l'incidenza è passata dal 6,5% all'8,8%<sup>1</sup>.

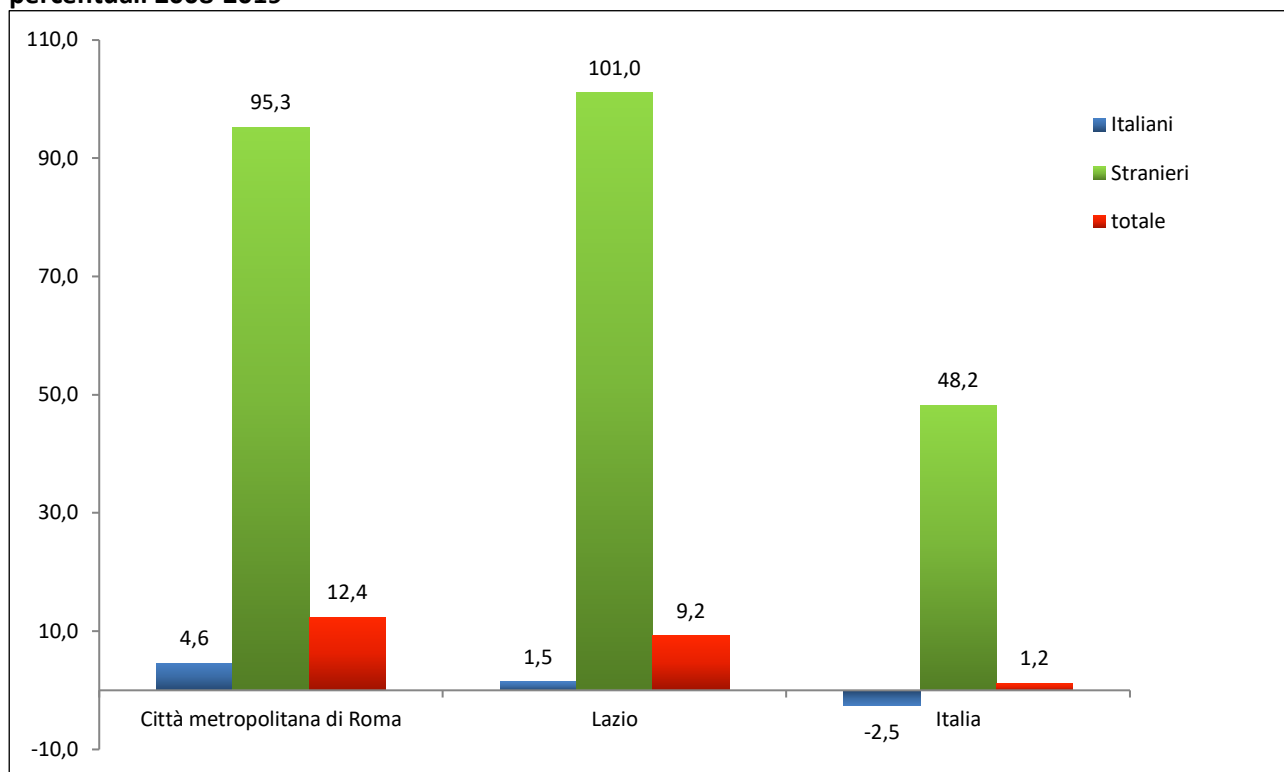
Allo stesso tempo è cresciuta anche la quota di occupati stranieri sul totale, passata nell'area romana dall'8,6% al 15% e nella media nazionale dal 7,3% al 10,7% in undici anni.

La manodopera straniera, dunque, se da una parte è aumentata come conseguenza diretta dell'incremento di popolazione straniera, dall'altra ha mantenuto ed accresciuto la sua numerosità e il peso sull'occupazione complessiva perché concentrata prevalentemente in alcuni settori produttivi dei servizi – soprattutto quelli alla persona –, andando ad occupare quote marginali di mercato del lavoro altrimenti scarsamente presidiate e investite meno dall'impatto della crisi economica.

A Roma l'incremento positivo di occupati avutosi fra il 2008 e il 2019 (pari al +12,4%) è da attribuire quasi esclusivamente alla componente straniera che ha fatto registrare un incremento del +95,3% (+135mila), a fronte di un aumento più contenuto di quella di origine italiana (+4,6%). Nella media nazionale la perdita di oltre 545mila posti di lavoro (-2,5%) fra gli occupati italiani è stata compensata da un aumento di occupati stranieri di circa 815mila unità (+48,2%) (Graf.6).

<sup>1</sup> Fonte <http://demo.istat.it/index.html>

**Graf. 6 - Occupati italiani e stranieri. Città metropolitana di Roma, Regione Lazio e Italia. Variazioni percentuali 2008-2019**



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma su dati Istat, Rilevazione sulle Forze di lavoro

Nel breve periodo, la dinamica di crescita della componente straniera dell’occupazione sembra confermata tanto a Roma quanto al livello nazionale (Tab. 11).

**Tab. 11 - Occupati secondo la cittadinanza. Variazione percentuale 2018-2019. Città metropolitana di Roma e Italia.**

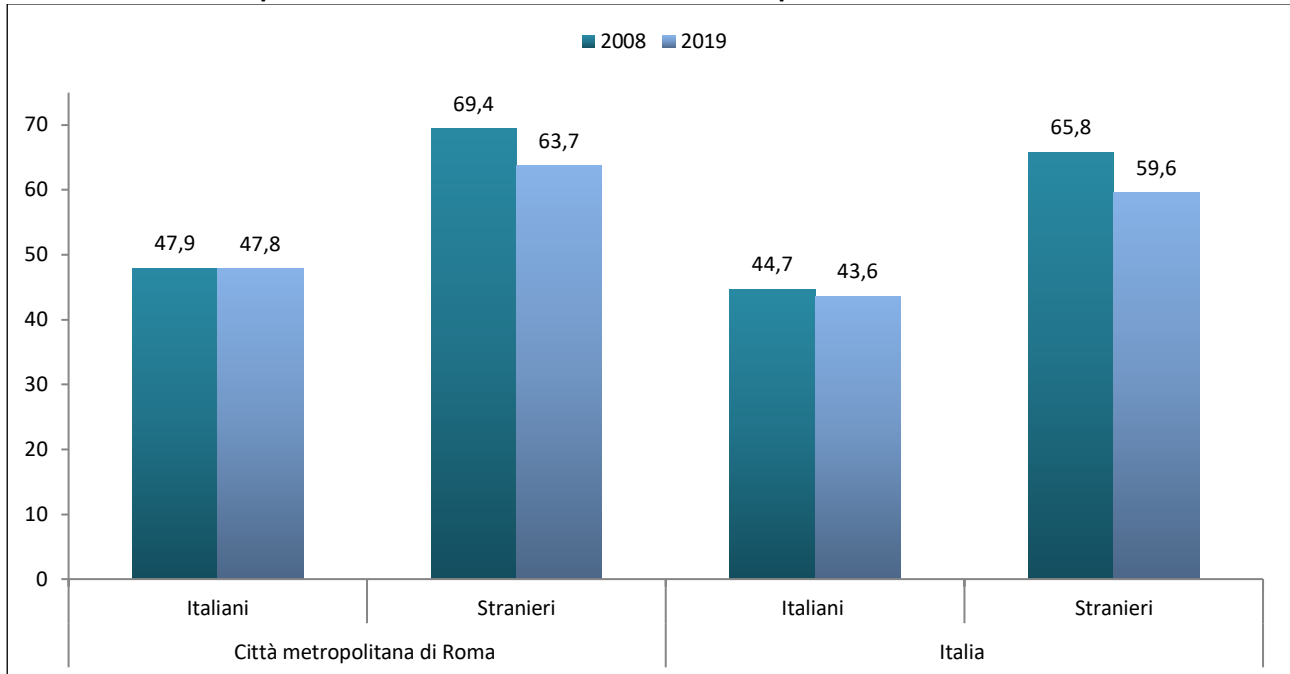
Cittadinanza	Città metropolitana di Roma			Italia		
	2018	2019	Var. %	2018	2019	Var. %
Italiani	1.566.986	1.570.595	0,2	20.759.946	20.854.680	0,5
Stranieri	275.198	277.183	0,7	2.455.002	2.505.186	2,0
<b>Totale</b>	<b>1.842.184</b>	<b>1.847.778</b>	<b>0,3</b>	<b>23.214.948</b>	<b>23.359.866</b>	<b>0,6</b>

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma su dati Istat, Rilevazione sulle Forze di lavoro

Ma, nonostante l’aumento del numero di stranieri occupati nel periodo, il relativo tasso di occupazione ha fatto registrare un saldo negativo più rilevante di quello degli italiani dovuto all’aumento relativamente più alto della popolazione straniera complessiva rispetto all’incremento dei soli occupati.

Il tasso di occupazione dei cittadini stranieri a Roma è passato infatti dal 69,4% del 2008 al 63,7% del 2019 (-5,7 punti percentuali). Una diminuzione più contenuta si è registrata per i tassi di occupazione degli italiani, per i quali tuttavia il livello permane considerevolmente più basso: l’indicatore è passato dal 47,9% del 2008 al 47,8% del 2019 (-0,1 punti) (Graf. 7).

**Graf. 7 - Tasso di occupazione secondo la cittadinanza. Città metropolitana di Roma e Italia. Anni 2008 e 2019**



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma su dati Istat, Rilevazione sulle Forze di lavoro

La diminuzione del tasso di occupazione fra gli stranieri è stata determinata da una crescita della popolazione straniera particolarmente intensa nel periodo, con un aumento molto consistente di disoccupati e inattivi (+95mila fra i maggiori di 15 anni).

Nel contesto nazionale il tasso di occupazione riferito alla popolazione straniera è passato dal 65,8% al 59,6% (-6,2 punti), riduzione molto più ampia rispetto ai -1,1 punti rilevati fra gli italiani (da 44,7% al 43,6%).

Alla diminuzione dei tassi di occupazione ha corrisposto anche fra i cittadini di origine straniera un aumento notevole del tasso di disoccupazione. A Roma il tasso di disoccupazione complessivo è passato dal 7% del 2008 al 9,1% del 2019. La componente italiana, si è attestata sull'8,4%, mentre quella straniera ha raggiunto il 12,9%.

Nonostante la contrazione, tuttavia, il tasso di occupazione degli stranieri, resta comunque più alto di quello degli italiani, sia nell'area romana che a livello nazionale. Ciò dipende in misura rilevante dalla struttura per età della popolazione straniera, concentrata nelle classi giovanili e centrali.

La popolazione straniera di età compresa fra i 15 e i 44 anni è pari a Roma al 61,8% del totale a fronte del solo 36,7% dei nativi italiani. Al contempo, la quota di occupati stranieri di questa stessa età rappresenta il 59,9% del totale, mentre si ferma al 43,8% fra gli occupati di origine italiana.

Inoltre, nella maggioranza dei casi e per tutte le diverse cittadinanze le occupazioni degli stranieri si concentrano in posti di lavoro a bassa qualificazione e per i quali in molti casi la collocazione professionale non corrisponde ai livelli di istruzione e alla formazione raggiunta. Di conseguenza, le condizioni occupazionali e retributive risentono fortemente di questi fattori.

Ciononostante il lavoro degli stranieri resta fondamentale per taluni settori produttivi e tassello determinante per la tenuta complessiva del sistema previdenziale nazionale.

## L'occupazione secondo i settori economici e le professioni

### La collocazione settoriale degli occupati

Il settore terziario<sup>2</sup> occupa ormai da anni la quota più rilevante di occupati in Italia, tanto nell'area romana quanto al livello nazionale. A Roma la porzione di occupati che si dedica ad attività terziarie (incluso il commercio) raggiunge l'87,1% e il 70,2% al livello nazionale (Tab. 12).

**Tab. 12 - Occupati secondo il settore di attività economica. Composizione percentuale. Città metropolitana di Roma e Italia. Anno 2019**

Attività economica	Città metropolitana di Roma	Italia
Agricoltura, silvicoltura e pesca	0,8	3,9
Industria in senso stretto	7,1	20,1
Costruzioni	4,9	5,7
Commercio	11,9	14,1
Alberghi e ristoranti	6,3	6,3
Trasporto e magazzinaggio	6,9	4,9
Servizi di informazione e comunicazione	6,7	2,6
Att. finanziarie e assicurative	3,4	2,7
Att. immobiliari, serv. alle imprese e altre att. profess. e imprendit.	16,0	11,6
PA, difesa	8,5	5,3
Istruzione, sanità, assist.sociale	15,6	15,0
Altri servizi collettivi e personali	11,9	7,6
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
<b>Totale terziario (incluso commercio)</b>	<b>87,1</b>	<b>70,2</b>

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma su dati Istat, Rilevazione sulle Forze di lavoro

Nel 2019 nell'area romana oltre 1 milione e 609mila persone e più di 1 milione nella sola Capitale (1 milione 129mila) hanno trovato un impiego nelle attività legate al terziario.

Rispetto alla media nazionale, nel contesto romano è maggiore il peso delle attività che ruotano intorno ai servizi alle imprese, all'intermediazione finanziaria e alla compravendita di immobili, o quelle legate alla pubblica amministrazione e ai servizi sociali, nonché le attività dei servizi di informazione e comunicazione. Fra le donne, il segmento di occupate nelle attività dei servizi e commercio raggiunge il 95,1% a fronte dell'80,4% degli uomini (Tab.13).

**Tab. 13 - Occupati secondo il settore di attività economica e il sesso. Città metropolitana di Roma. Anno 2019**

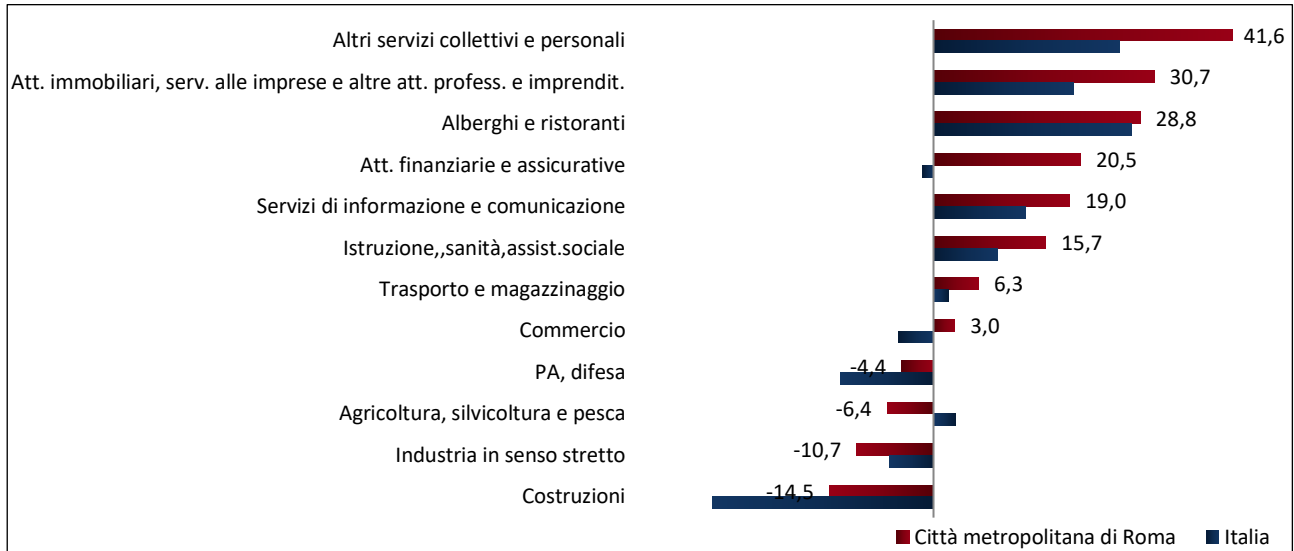
Attività economica	Maschi		Femmine		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Agricoltura, silvicoltura e pesca	12.434	1,2	3.249	0,4	15.683	0,8
Industria in senso stretto	100.429	10,0	31.105	3,7	131.534	7,1
Costruzioni	83.458	8,3	7.398	0,9	90.856	4,9
Commercio	127.770	12,7	91.987	10,9	219.757	11,9
Servizi	678.324	67,7	711.624	84,2	1.389.948	75,2
<b>Totale</b>	<b>1.002.415</b>	<b>100,0</b>	<b>845.363</b>	<b>100,0</b>	<b>1.847.778</b>	<b>100,0</b>

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma su dati Istat, Rilevazione sulle Forze di lavoro

<sup>2</sup> Sono inclusi nel terziario: il commercio, gli alberghi e ristoranti, il trasporto e magazzinaggio, i servizi di informazione e comunicazione, le attività finanziarie e assicurative, le attività immobiliari, i servizi alle imprese e le altre attività professionali e imprenditoriali, la pubblica amministrazione e la difesa, l'istruzione, la sanità e l'assistenza sociale, i servizi alle persone e alle collettività.

La variazione di occupati registrata nell'area romana fra il 2008 e il 2019 (+12,4%) è avvenuta in maniera piuttosto disomogenea fra i settori economici (Graf. 8).

**Graf. 8 - Variazione percentuale dell'occupazione secondo il settore di attività. Città metropolitana di Roma e Italia. Anni 2008-2019**



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma su dati Istat, Rilevazione sulle Forze di lavoro

I comparti che hanno fatto registrare gli incrementi più importanti, sia in termini assoluti che relativi, sono le attività di servizi personali e collettivi e i servizi alle imprese, cresciute rispettivamente del +41,6% e del 30,7%, seguite a stretto giro dagli alberghi e ristoranti (+28,8%).

Si tratta di un incremento di oltre 159mila persone occupate in settori che generalmente richiedono una bassa qualificazione e spesso occupano lavoratori stranieri. Questi incrementi, dunque, segnalano una struttura imprenditoriale, e quindi una composizione del mercato del lavoro, ancora molto legata ad attività a basso contenuto tecnologico e innovativo. Un dato che si rileva, purtroppo, pur se con diverse caratteristiche, anche al livello nazionale.

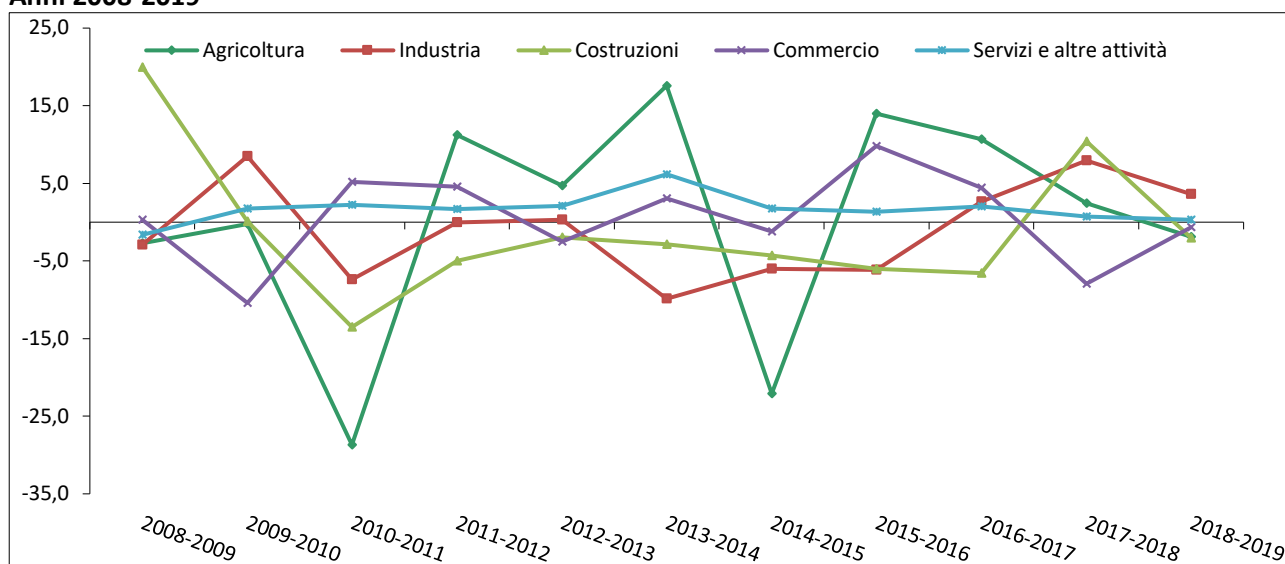
A Roma, tuttavia, si osservano incrementi positivi anche in settori che mediamente vantano un'occupazione con profili professionali più qualificati quali le attività finanziarie e assicurative (+20,5%) e i servizi di informazione e comunicazione (+19%). Anche nel comparto dell'istruzione, sanità e assistenza sociale si rileva un incremento pari al +15,7%, mentre nel commercio al lieve aumento rilevato nella realtà romana (+3%), corrisponde una diminuzione del -4,9% registrato nella media nazionale.

Ancora inferiore al valore di inizio periodo, al contrario, è la quota di occupati nell'edilizia (-14,5% pari a più di 15mila persone in meno), nell'industria (-10,7% pari a -16mila persone) e nell'agricoltura (-6,4%).

Osservando il trend del decennio 2008-2019 si rileva che solo il terziario (escluso il commercio), è l'ambito economico che sembra aver mantenuto un andamento più costante rispetto agli altri settori produttivi: dopo l'arretramento avvenuto fra il 2008 e il 2009, in questo settore si sono stabilizzati lievi incrementi occupazionali per tutto il periodo.

L'industria, pur restando su livelli inferiori al 2008, mostra negli ultimi anni un certo recupero occupazionale, mentre le costruzioni nel 2019 tornano a tassi di crescita negativi, pur dopo il recupero registrato nel 2018 (Graf.9).

**Graf. 9 - Tassi di crescita annua dell'occupazione secondo il settore di attività. Città metropolitana di Roma. Anni 2008-2019**



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma su dati Istat, Rilevazione sulle Forze di lavoro

L'evoluzione dei tassi di crescita nel commercio presenta un andamento altalenante anche in anni più recenti: all'incremento del +9,8% del 2016 è seguito nel 2017 un rallentamento (+4,5%) e addirittura una perdita di occupati nel 2018 (-7,9%), in parte recuperata ma pur sempre in negativo nel 2019 nonostante il complessivo bilancio positivo (+3%) del periodo 2008-2019.

Considerando il genere, la distribuzione della manodopera permane piuttosto eterogenea e le dinamiche occupazionali maschili e femminili mostrano nel complesso di non intaccare le distanze preesistenti (Tab. 14).

**Tab. 14 - Occupati secondo l'attività economica e il sesso. Composizione percentuale. Città metropolitana di Roma. Anni 2008 e 2019**

Attività economica	% di donne nel settore	
	2008	2019
Agricoltura, silvicoltura e pesca	34,1	20,7
Industria in senso stretto	26,6	23,6
Costruzioni	5,9	8,1
Commercio	39,1	41,9
Alberghi e ristoranti	47,2	39,9
Trasporto e magazzinaggio	23,7	22,9
Servizi di informazione e comunicazione	31,0	31,6
Att. finanziarie e assicurative	30,5	39,2
Att. immobiliari, serv. alle imprese e altre att. profess. e imprendit.	47,4	51,7
PA, difesa	39,3	40,2
Istruzione, sanità, assist. sociale	69,5	69,7
Altri servizi collettivi e personali	69,4	70,7
<b>Totale</b>	<b>43,0</b>	<b>45,8</b>

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma su dati Istat, Rilevazione sulle Forze di lavoro

Le maggiori distanze continuano a registrarsi da un lato nei settori di istruzione, sanità e assistenza sociale e dei servizi alla persona dove è concentrato gran parte del lavoro delle donne, dall'altro nel trasporto e logistica, nell'industria e nelle costruzioni, nei quali prevale l'occupazione maschile. Solo l'8,1% dei posti

nell'edilizia è ricoperto da donne, mentre il 70,7% del lavoro di cura nella sua accezione più ampia è svolto da personale femminile.

Tuttavia, considerando le dinamiche del periodo 2008-2019 si osserva un aumento rilevante di occupazione femminile nelle attività finanziarie (da 30,5% a 39,2%), cui corrisponde una diminuzione negli alberghi e ristoranti e nell'agricoltura.

D'altra parte, la segmentazione orizzontale – che spinge le donne a trovare più facilmente occupazione in alcuni specifici settori – ha comportato che le ricadute negative della recessione economica abbiano avuto un diverso effetto sui due bacini di occupati.

Nell'area romana il lavoro maschile ha fatto registrare un incremento notevolmente più ridotto di quello femminile (+6,9% contro +19,6%), poiché si sono persi molti occupati uomini, concentrati in settori che hanno subito un arretramento importante (Tab.15).

**Tab. 15 - Occupati secondo il settore di attività economica e il sesso. Variazioni assolute e percentuali. Città metropolitana di Roma. Anni 2008 e 2019**

Attività economica	Maschi		Femmine	
	var. assolute	var. %	var. assolute	var. %
Agricoltura, silvicoltura e pesca	1.381	12,5	-2.460	-43,1
Industria in senso stretto	-7.636	-7,1	-8.126	-20,7
Costruzioni	-16.514	-16,5	1.090	17,3
Commercio	-2.151	-1,7	8.476	10,1
Alberghi e ristoranti	22.092	46,7	3.741	8,8
Trasporto e magazzinaggio	6.696	7,3	806	2,8
Servizi di informazione e comunicazione	12.871	17,9	6.890	21,3
Att. finanziarie e assicurative	1.938	5,4	8.668	54,9
Att. immobiliari, serv. alle imprese e altre att. profess. e imprendit.	23.855	20,1	45.452	42,5
PA, difesa	-5.932	-6,0	-1.327	-2,1
Istruzione, sanità, assist. sociale	11.293	14,8	27.829	16,0
Altri servizi collettivi e personali	17.059	35,9	47.742	44,2
<b>Totale</b>	<b>64.953</b>	<b>6,9</b>	<b>138.780</b>	<b>19,6</b>

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma su dati Istat, Rilevazione sulle Forze di lavoro

L'occupazione delle donne ha mantenuto un andamento più stabile, con un incremento significativo nel periodo 2008-2019 (+138mila unità, +19,6%), segnalando aumenti sia nei settori tradizionalmente femminili (servizi di cura, sanità), ma anche in ambiti a più alta professionalizzazione come le attività finanziarie ed assicurative (+54,9%) e i servizi alle imprese (+42,5%).

### Le professioni degli occupati

Il profilo delle professioni prevalenti a Roma evidenzia una struttura contraddistinta da una presenza più elevata di figure ad alta specializzazione rispetto alla media nazionale (22,2% contro il 14,9% del totale Italia). Anche i profili tecnici e da impiegato hanno un peso percentuale maggiore che nel resto del Paese, mentre è simile il peso delle professioni qualificate nei servizi (Tab. 16).



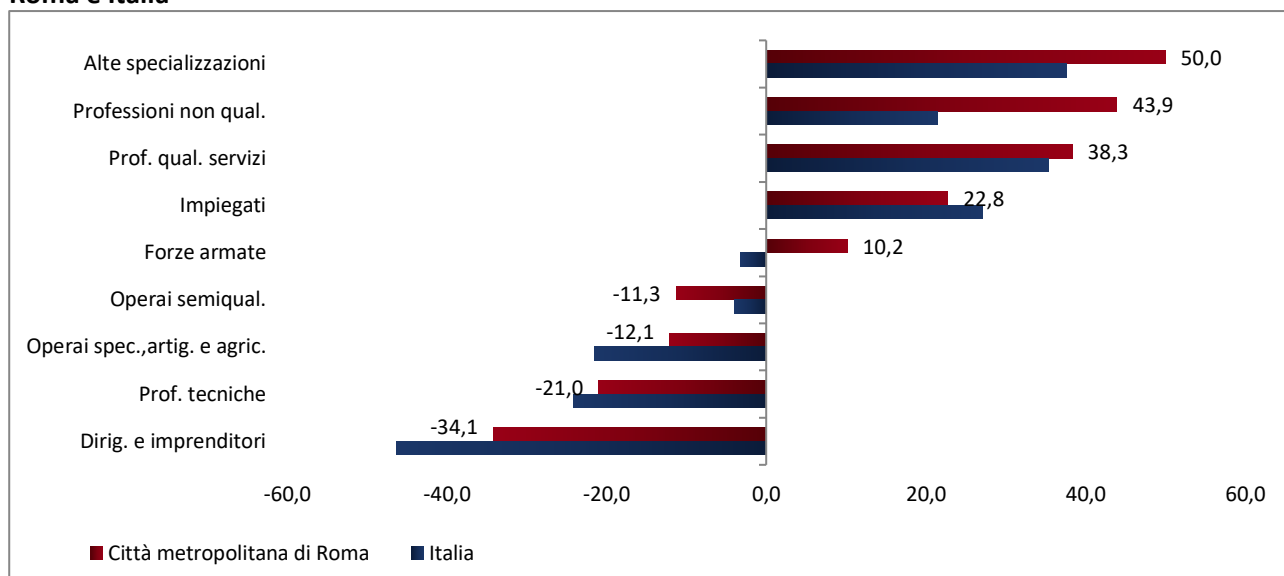
**Tab. 16 - Occupati secondo la professione. Composizione percentuale. Città metropolitana di Roma e Italia. Anno 2019**

Professione	Città metropolitana di Roma	Italia
Dirigenti. e imprenditori	2,8	2,6
Alte specializzazioni	22,2	14,9
Prof. tecniche e impiegati	31,5	29,1
Prof. qual. servizi	18,6	19,2
Operai	11,7	22,4
Professioni non qual.	11,4	10,8
Forze armate	1,8	1,0
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma su dati Istat, Rilevazione sulle Forze di lavoro

Tuttavia, osservando l'evoluzione nel tempo si evidenzia una sorta di polarizzazione nella dinamica delle professioni, con una crescita molto significativa, riscontrabile tanto a livello locale quanto nell'intero territorio nazionale, dell'incidenza sia dei profili altamente qualificati che di quelli con scarsa qualificazione, a tutto svantaggio delle professioni tecniche e dei dirigenti e imprenditori (Graf. 10).

**Graf. 10 - Occupati secondo la professione. Variazioni percentuali 2008-2019. Città metropolitana di Roma e Italia**



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma su dati Istat, Rilevazione sulle Forze di lavoro

Le alte specializzazioni hanno fatto registrare a Roma fra il 2008 e il 2019 un incremento del +50% (oltre 136mila addetti in più) e allo stesso tempo le tipologie professionali non qualificate sono cresciute del +43,9% (oltre 64mila addetti in più), a fronte del +21,4% nella media nazionale.

## Gli occupati nel terziario avanzato

L'area romana vanta ormai da molti anni un vantaggio sulla media nazionale per la diffusione di una rete di aziende di servizi classificate come *terziario avanzato* che comprende, in linea con la letteratura internazionale, l'insieme delle attività economiche appartenenti a quello che viene generalmente definito "Financial & Business Services Sector", cioè un eterogeneo panorama di servizi, fra cui principalmente servizi

finanziari e assicurativi, servizi di conoscenza, servizi operativi. Queste attività rappresentano un fattore dinamico del mercato del lavoro, perché legate ad imprese innovative tendenzialmente a maggiore incidenza di tecnologie, dove sono impiegate figure professionali con elevata formazione o livelli e competenze maggiormente specializzate.

L'incidenza dell'occupazione in questi comparti risulta a Roma sensibilmente superiore alla media nazionale e si attesta nel 2019 al 22,6% del complesso degli occupati a fronte del 15,3% raggiunto in media in Italia (Tab. 17).

**Tab. 17 - Incidenza dell'occupazione nel terziario avanzato. Città metropolitana di Roma e Italia. Anni 2011 e 2019**

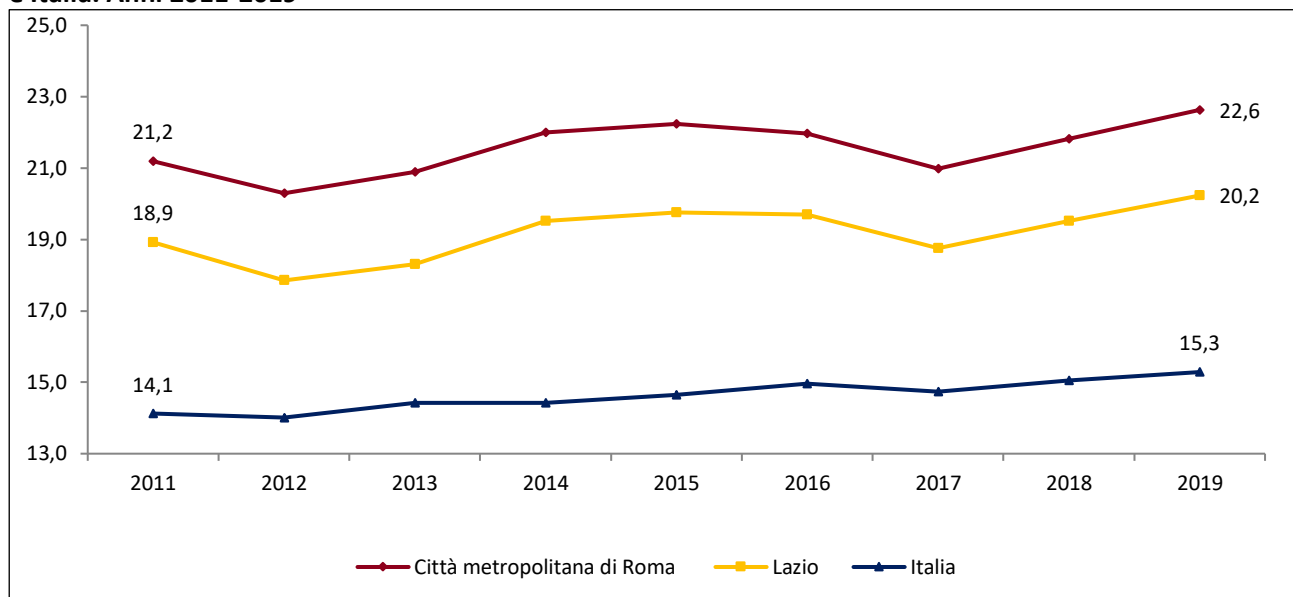
Terziario avanzato	Città metropolitana di Roma		Italia	
	2011	2019	2011	2019
Incidenza del terziario avanzato sul totale dell'occupazione	21,2	22,6	14,1	15,3
Incidenza del terziario avanzato sull'occupazione nel terziario (esclusa PA e commercio)	34,4	33,9	29,4	30,1

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma su dati Istat, Rilevazione sulle Forze di lavoro

In termini assoluti, il numero di occupati in questo ambito ammonta nell'area romana ad oltre 418mila persone, con un incremento rispetto al 2011<sup>3</sup> di circa 51mila occupati, pari al +14,6%.

L'andamento annuale evidenzia un ritmo di crescita costante, interrottosi solo nel 2017 e successivamente di nuovo in ripresa (Graf. 11).

**Graf. 11 - Quota di occupati nel terziario avanzato sul totale. Città metropolitana di Roma, Regione Lazio e Italia. Anni 2011-2019**



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma su dati Istat, Rilevazione sulle Forze di lavoro

La maggior parte degli occupati nel terziario avanzato è assorbita nel vasto universo dei servizi alle imprese (48% del totale), ma anche l'informatica e le attività legate all'intermediazione finanziaria raccolgono un bacino di occupati di oltre 102mila persone (24,6%) (Tab. 18).

<sup>3</sup> Il riferimento è all'anno 2011 per questioni legate all'omogeneità dei dati di comparazione, essendo stata introdotta solo a partire dal 2011 nella Rilevazione sulle forze di lavoro dell'Istat la nuova classificazione delle attività economiche ATECO 2007.

**Tab. 18 - Occupati nel terziario avanzato secondo il settore di attività. Città metropolitana di Roma. Valori assoluti e percentuali. Variazione percentuale. Anni 2011 e 2019**

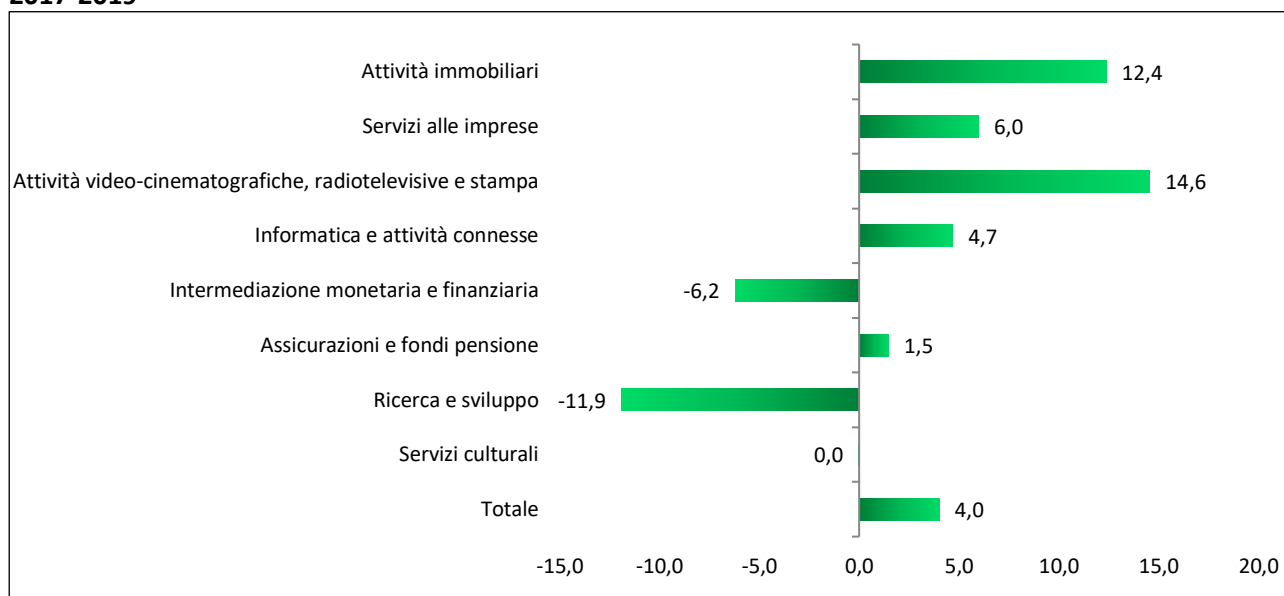
Attività economica	2011	2019		Variazione %
		v.a.	%	
Attività immobiliari	15.537	24.528	5,9	57,9
Servizi alle imprese	181.028	200.808	48,0	10,9
Attività video-cinematografiche, radiotelevisive e stampa	24.911	31.095	7,4	24,8
Informatica e attività connesse	48.655	61.703	14,8	26,8
Intermediazione monetaria e finanziaria	36.552	41.039	9,8	12,3
Assicurazioni e fondi pensione	17.616	21.325	5,1	21,1
Ricerca e sviluppo	14.249	16.401	3,9	15,1
Servizi culturali	12192	21246	5,1	74,3
<b>Totale</b>	<b>350.740</b>	<b>418.146</b>	<b>100,0</b>	<b>19,2</b>

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma su dati Istat, Rilevazione sulle Forze di lavoro

Rispetto al 2011 il settore che mostra un incremento percentuale molto significativo è quello legato ai servizi culturali (+74,3%, pari a +9mila occupati), le attività immobiliari (+57,9%), seguite a distanza dall'informatica e le attività connesse (+26,8%).

Nell'ultimo anno le dinamiche settoriali evidenziano un ridimensionamento delle attività di ricerca e sviluppo e delle professioni legate all'intermediazione finanziaria, mentre sono confermate le tendenze alla crescita occupazionale nelle attività audio-video e giornalistiche e nelle attività immobiliari, cresciute rispettivamente del +14,6% e del 12,4% in un anno (Graf. 12).

**Graf. 12 - Occupati nel terziario avanzato. Città metropolitana di Roma. Variazione percentuale. Anni 2017-2019**



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma su dati Istat, Rilevazione sulle Forze di lavoro

La composizione professionale degli occupati in questi settori si distingue per un'elevata presenza di professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione, di dirigenti e imprenditori e di professioni tecniche, ricoperte dal 72,1% degli occupati nel terziario avanzato a Roma e dal 69,1% nella media in Italia (Tab. 19).

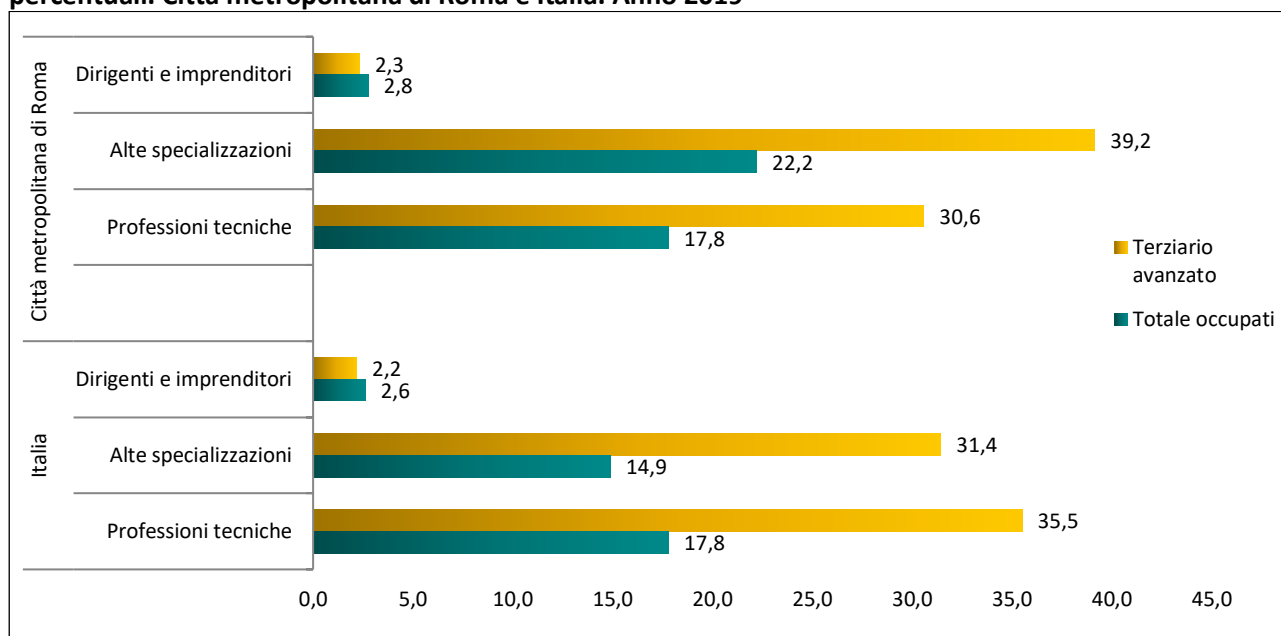
**Tab. 19 - Occupati nel terziario avanzato secondo la professione. Composizione percentuale. Città metropolitana di Roma e Italia. Anno 2019**

Professione	Città metropolitana di Roma		Italia	
	v.a.	%	v.a.	%
Dirigenti e imprenditori	9.695	2,3	77.947	2,2
Alte specializzazioni	163.757	39,2	1.122.888	31,4
Professioni tecniche	127.936	30,6	1.268.250	35,5
Impiegati	81.577	19,5	705.316	19,8
Prof. qual. servizi	10.015	2,4	100.349	2,8
Operai spec.,artig. e agric.	3.951	0,9	48.246	1,4
Operai semiqualeficati	2.944	0,7	59.864	1,7
Professioni non qualificate	18.273	4,4	187.786	5,3
<b>Totale</b>	<b>418.146</b>	<b>100,0</b>	<b>3.570.647</b>	<b>100,0</b>

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma su dati Istat, Rilevazione sulle Forze di lavoro

Di conseguenza, l’incidenza delle professioni più qualificate risulta sensibilmente più alta nel terziario avanzato che nel totale degli occupati: il divario è particolarmente evidente a Roma con riferimento alle alte specializzazioni, che raggiungono il 39,2% contro un’incidenza del 22,2% rilevata fra gli occupati in tutti i settori, e per le professioni tecniche (30,6% contro il 17,8% del totale occupati) (Graf. 13).

**Graf. 13 - Professioni altamente qualificate nel terziario avanzato e nel totale degli occupati. Valori percentuali. Città metropolitana di Roma e Italia. Anno 2019**



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma su dati Istat, Rilevazione sulle Forze di lavoro

Ciò detto, resta da sottolineare comunque che l’incremento di occupati con bassa qualificazione avvenuto in tutti i settori produttivi negli ultimi anni (vedi paragrafo precedente), ha interessato anche il terziario avanzato, nonostante il profilo per definizione più specializzato delle aziende collocate in questo ambito produttivo.

Fra il 2011 e il 2019 l’aumento di occupati non qualificati – che restano tuttavia marginali in termini di numerosità rispetto a quelli più specializzati – è stato molto rilevante (+84,7% a Roma e +63,7% in Italia) (Tab. 20).

**Tab. 20 - Occupati nel terziario avanzato secondo la professione. Città metropolitana di Roma e Italia. Variazioni percentuali 2011-2019**

Professione	Città metropolitana di Roma	Italia
Dirigenti e imprenditori	14,9	-14,0
Alte specializzazioni	51,7	31,6
Professioni tecniche	8,6	2,5
Impiegati	-10,2	0,6
Prof. qual. servizi	2,4	15,9
Operai spec., artig. e agric.	15,7	-4,6
Operai semiqualeficati	16,8	5,2
Professioni non qualificate	84,7	63,7
<b>Totale</b>	<b>19,2</b>	<b>11,9</b>

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma su dati Istat, Rilevazione sulle Forze di lavoro

A questo aumento, come si è visto, si affianca un incremento del personale altamente specializzato, che contribuisce ad una polarizzazione di figure professionali presenti in questi ambiti settoriali, tendenza che si osserva anche nelle dinamiche più generali del mercato del lavoro locale e nazionale, con un ridimensionamento delle figure intermedie (tecnici e impiegati).